

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
SEVERINO PONT. LXXII. CREATO,
o consecrato del 537. il 1. di Giugno.



Isacio Essar-
go.



Isacio Essar-
co spoglia la
Chiesa Late-
ranense.

Saracini for-
midabili in
Lcuania.

Heraclito
Imper. fece
portare da
Gerusalem in
Costantino-
poli il legno
della Croce
Agareni chi
zuffero.

SEVERINO Romano, e figliuolo di Labieno, essendo stato in luogo di Honorio alla cathedra di Pietro asorto, fu da Isacio Essarco d'Italia confermato, Perchè era vana, e nulla in quel tempo la elettione del clero, e del popolo, se gl'Imperatori, o i loro Essarchi non la confermano. Andatone adunque Isacio a questo effetto in Roma, confermato, che hebbe il Pontefice, per non parere d'hauersi indarno, e senza premio questa fatica del viaggio tolta, con l'aiuto d'alcuni Romani, che lo fauoriuano, a guisa d'un publico ladrone ne rapì quant'oro, e cose di pregio nella Chiesa di Laterano si ritrouaua; e de' sacerdoti, che qualche resistenza li fecero, furono poi i principali mandati tutti in esilio, perciocchè mostraua loro Isacio gran sdegno, perche così ricca Chiesa haueffero, e non ne somministrassero qualche parte al Principe per la guerra; massimamente che all'hora i soldati in grand'estremità, & inopia di tutte le cose si ritrouauano. Diede vna parte di questa preda a soldati, vn'altra se ne portò seco in Rauenna, il resto all'Imperatore in Costantinopoli ne mandò. I Saracini, che erano, come si è detto; stati assoldati da Heraclio, perche erano poco pagati se ne passarono in Soria, e presero a forza Damasco, ch'era all'Imperio soggetta. Et unitisi poi con gli altri Arabi, che uscirono di nuouo dalle lor case, incitati, & spinti dal furore di Mahometto, ne corsero a guisa d'un folgore la Fenicia, e l'Egitto, facendo gran strage di quelli, che fateuano all'Imperio loro, & alla legge Mahomettana resistenza. Volti poi nella Persia, & ammazato il Re nemico Ormisdas, non prima si restarono di porne tutto quel Regno a sangue, e a fuoco, sin che i Persi tolsero il giogo, e la legge de' Saracini. Heraclio, che questa tanta licentia de' Saracini intese, massimamente, che haueuano presa Antiocchia, dubitando, che ancora non occupassero Gierusalem, fece in Costantinopoli la Croce del Saluator nostro portare; perche vn'altra volta nelle mani di Agareni non capitasse. Perche Agareni chiamauano i Greci per ignominia gli Arabi, quasi nati di Agar seru di Abrabamo. Ne passò molto, che fu ancora presa da loro Gierusalem. Essendo poi morto Mahometto nella Mecha, come scriuono alcuni, successe in quel principato Califa. Dopo il quale successe Hali

che